



**Codice procedura:** 2906

**Classifica:** PA\_054\_VIAN020

**Proponente:** CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO

**OGGETTO:** “Utilizzazione integrale delle acque invasate nel serbatoio di Garcia sul fiume Belice Sinistro - Opere di distribuzione irrigua zone III e zone IV/b II lotto funzionale”

**Procedimento:** Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

**PARERE C.T.S. n. 57/2024 del 09/02/2024**

<b>Proponente</b>	CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO
<b>Sede Legale</b>	Via Gian Battista Lulli, 42 - Palermo
<b>Capitale Sociale</b>	-----
<b>Legale Rappresentante</b>	Ing. Salvatore Marino (RUP)
<b>Progettisti</b>	ECOMAR S.R.L. (P.IVA 01059781003); Dott. Geol. Antonio Gallo (P.IVA 04490070820)
<b>Località del progetto</b>	Comune di Contessa Ermellina (PA) – Contrada Cavallaro; Comune di Salapartura (TP) – Contrada Aquila; Comune di Poggioreale (TP) – Contrada Cavallaro; Comune di Santa Margherita Belice (AG) – Contrada Aquila.
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	11/09/2023 (prot. DRA n. 66923)
<b>Data procedibilità</b>	02/01/2024 (prot. DRA n. 0000075)
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>	10/10/2023 (prot. n. 74322) e 06/12/2023 (prot. n. 88604)
<b>Versamento oneri istruttori</b>	€ 6.034,68
<b>Valore opera</b>	€ 9.979.785,00
<b>Conferenza di servizio</b>	-----
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Giacinto Salvatore
<b>Contenzioso</b>	-----
<b>Condivisione Gruppo Istruttorio</b>	04/02/2024



**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Protocollo di Legalità “Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa” stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l'INPS e l'INAIL;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

**VISTO** il D.A. n. 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;



**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTA** l'Istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'intervento: *“Utilizzazione integrale delle acque invase nel serbatoio di Garcia sul fiume Belice Sinistro - Opere di distribuzione irrigua zone III e zone IV/b II lotto funzionale”*, acquisita al prot. ARTA. n. 66923 del 11/09/2023;

**VISTA** le note, acquisite al prot. DRA n. 87595 del 01/12/2023 e al prot. DRA n. 92013 del 20/12/2023, con le quali il Proponente ha riscontrato le note del Servizio 1 – DRA prot. n. 74322 del 10/10/2023 e prot. n. 88604 del 06/12/2023, trasmettendo documentazione integrativa comprendente anche una nuova istanza (RS05IST0001/1) e il Piano di utilizzo (RS05EPD0001/1), in sostituzione dei precedenti;

**VISTA** la nota prot. n. 0000075 del 02/01/2024 recante: *“Adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all'autorità competente) dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; Comunicazione di avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019; Trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica per istruttoria tecnica di competenza;*

**VISTO** l'Avviso al Pubblico pubblicato in data 02/01/2024 sul Portale della Valutazione Ambientali della Regione Siciliana, con scadenza in data **01/02/2024**;

**RILEVATO** che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha affermato che con nota del 23 settembre 2021, prot. n. 3428 e successiva nota prot. n. 3523 del 29/09/2021, il RUP ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 27 comma 1 del Decreto Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., invitando le seguenti Amministrazioni:

- Ufficio del genio Civile di Palermo;
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Assessorato Regionale del Territorio dell'Ambiente;
- Dipartimento Regionale dell'Acquae dei Rifiuti;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;
- Comune di Poggioreale (TP);
- Comune di Salaparuta (TP);





- Comune di Contessa Entellina (PA);
- Città Metropolitana di Palermo – Area Viabilità Edilizia-Beni Culturali-direzione Viabilità;
- Soprintendenza dei beni culturali e Ambientali;
- Direzione regionale ANAS;
- Enel Distribuzione Spa – Direzione Sicilia;
- SNAM rete Gas;
- Telecom Italia Mobile S.p.A.;
- Siciliacque S.p.a.;

nella quale hanno espresso parere favorevole e/o nulla osta, le seguenti Amministrazioni:

- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**, con nota prot. n. 109573 del 28/10/2021;
- **SNAM rete Gas – Misterbianco (CT)** con nota prot. DI.SIC/839/URZ del 29/10/2021;
- **Genio Civile di Palermo**, con nota prot. n. 15354 del 01/02/2022;

**CONSIDERATO** che il Proponente afferma che con Determinazione del Direttore Generale, n. 35 del 10/02/2022, avente per oggetto “*Progetto esecutivo relativo ai lavori di utilizzazione integrale delle acque invasate nel serbatoio di Garcia sul Fiume Belice Sinistro – Opere di distribuzione irrigua zone III e zone IV/B II lotto funzionale*”, si è preso atto del Verbale della conferenza di Servizi Decisoria prot. n. 395 del 08/02/2022, precisando che, ai sensi dell’art. 14-bis, comma 4, della legge n. 241/1990, la mancata espressione del parere nei termini previsti, equivale a parere favorevole senza condizioni e, quindi, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, sostituisce, ad ogni effetto di legge, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, ai sensi dell’art. 14-quater, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (allegati all’istanza prot. DRA n. 66923 dell’11/09/2023):

Tipo documento	Codifica	Descrizione
01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0	02 - AVVISO AL PUBBLICO
03 - Dichiarazione del valore dell'opera	RS00OBB0003A0	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0004A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
05 - Scheda di sintesi	RS00OBB0005A0	05 - SCHEDA DI SINTESI
06 - Lettera affidamento incarico	RS00OBB0006A0	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
12 - Studio Preliminare Ambientale	RS00OBB0007A0	12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
16 - Dichiarazione conformità urbanistica	RS00OBB0008A0	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
30 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0009A0	30 - SHAPE FILES (ZIP)
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0003A0	DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0005A0	CONFERIMENTO INCARICO PROGETTISTA
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0006A0	CONFERIMENTO INCARICO GEOLOGO



Tipo documento	Codifica	Descrizione
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0007A0	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA ESTENSORE SPA
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0008A0	DICHIARAZIONE PROGETTISTA
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0009A0	PARERI ACQUISITI
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0001A0	RELAZIONE TECNICA GENERALE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0002A0	STUDIO PEDOAGRONOMICO
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0003A0	RELAZIONE GEOTECNICA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0004A0	RELAZIONE GEOTECNICA - STUDIO SISMICO
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0005A0	RELAZIONE GEOTECNICA - CALCOLI DI VERIFICA TUBAZIONI
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0006A0	INDAGINI GEOGNOSTICHE E PROVE LABORATORIO - INDAGINI PRECEDENTI ALLA PRESENTE FASE PROGETTUALE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0007A0	INDAGINI GEOGNOSTICHE E PROVE LABORATORIO - NUOVE INDAGINI PER LA PRESENTE FASE PROGETTUALE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0008A0	RELAZIONE IDRAULICA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0009A0	ELENCO PREZZI
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0010A0	ANALISI PREZZI UNITARI
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0011A0	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0012A0	QUADRO ECONOMICO
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0013A0	SCHEMA DI CONTRATTO
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0014A0	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0015A0	DISCIPLINARI E SPECIFICHE TECNICHE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0016A0	QUADRO INCIDENZA MANODOPERA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0017A0	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0018A0	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - RELAZIONE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0019A0	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - ALLEGATI
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0020A0	FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0021A0	PIANO DI MANUTENZIONE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0022A0	RELAZIONE PAESAGGISTICA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0023A0	PIANO PARTICELLARE PER ESPROPRIO, ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0024A0	COROGRAFIA GENERALE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0025A0	PLANIMETRIA GENERALE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0026A0	COMIZIATURA E PARAMETRI CARATTERISTICI
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0027A0	SCHEMA RETE IDRAULICA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0028A0	TRACCIAMENTO PLANIMETRICO CONDOTTE PRINCIPALI E SECONDARIE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0029A0	SCHEMA POZZETTI DI SFIATO, SCARICO, INTERCETTAZIONE E DIRAMAZIONE



Tipo documento	Codifica	Descrizione
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0030A0	ATTRAVERSAMENTI DI STRADE E CORSI D'ACQUA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0031A0	PROFILO ALTIMETRICO CONDOTTA PRINCIPALE POVEST - TAV. 1
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0032A0	PROFILO ALTIMETRICO CONDOTTA PRINCIPALE POVEST - TAV. 2
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0033A0	PROFILO ALTIMETRICO CONDOTTA SECONDARIA POVEST/A E P OVEST/B - TAV. 1
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0034A0	PROFILO ALTIMETRICO CONDOTTA SECONDARIA POVEST/B - TAV. 2
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0035A0	PROFILO ALTIMETRICO CONDOTTA SECONDARIA POVEST/C E P OVEST/D
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0036A0	PROFILO ALTIMETRICO CONDOTTA SECONDARIA POVEST/E E P OVEST/F
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0037A0	PROFILO ALTIMETRICO CONDOTTA SECONDARIA POVEST/G E P OVEST/G1
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0038A0	PLANIMETRIA RETI COMIZIALI TAV. 2 (FOGLIO 161)
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0039A0	PLANIMETRIA RETI COMIZIALI TAV. 3 (FOGLIO 165)
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0040A0	PLANIMETRIA RETI COMIZIALI TAV. 4 (FOGLIO 166)
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0041A0	PLANIMETRIA RETI COMIZIALI TAV. 5 (FOGLIO 169)
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0042A0	PLANIMETRIA RETI COMIZIALI TAV. 6 (FOGLIO 170)
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0043A0	PLANIMETRIA RETI COMIZIALI TAV. 7 (FOGLIO 171)
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0044A0	PLANIMETRIA RETI COMIZIALI TAV. 8 (FOGLIO 175)
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0045A0	SEZIONI TIPO DI POSA CONDOTTE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0046A0	OPERE TIPO - BLOCCHI ANCORAGGIO
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0047A0	OPERE TIPO PER CONDOTTE PRINCIPALI E SECONDARIE - MANUFATTO TIPO "A" POZZETTO PER SFIATO O VENTURIMETRO
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0048A0	OPERE TIPO PER CONDOTTE PRINCIPALI E SECONDARIE - MANUFATTO TIPO "B" POZZETTO PER SCARICO
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0049A0	OPERE TIPO PER CONDOTTE PRINCIPALI E SECONDARIE - MANUFATTO TIPO "C" POZZETTO PER INTERCETTAZIONE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0050A0	OPERE TIPO PER CONDOTTE PRINCIPALI E SECONDARIE - MANUFATTO TIPO "D" POZZETTO PER DIRAMAZIONE CON INTERCETTAZIONE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0051A0	OPERE TIPO PER CONDOTTE PRINCIPALI E SECONDARIE - MANUFATTO TIPO "E" POZZETTO PER DIRAMAZIONE SEMPLICE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0052A0	OPERE TIPO PER CONDOTTE TERZIARIE - POZZETTO PER SFIATO O PER IDRANTE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0053A0	OPERE TIPO PER CONDOTTE TERZIARIE - POZZETTO PER SCARICO O DIRAMAZIONE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0054A0	OPERE TIPO - MANUFATTI PER ATTRAVERSAMENTI DI STRADE





Tipo documento	Codifica	Descrizione
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0055A0	OPERE TIPO - MANUFATTI PER ATTRAVERSAMENTI DI CORSI D'ACQUA E FOSSI
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0056A0	OPERE TIPO - MANUFATTO PER CONSEGNA COMIZIALE SINGOLA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0057A0	OPERE TIPO - MANUFATTO PER CONSEGNA COMIZIALE DOPPIA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0058A0	COLLEGAMENTI ALLA RETE IRRIGUA ESISTENTE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0059A0	PIANO PARTICELLARE SALAPARUTA - FOGLIO 32
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0060A0	PIANO PARTICELLARE POGGIOREALE - FOGLIO 40
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0061A0	PIANO PARTICELLARE CONTESSA ENTELLINA - FOGLIO 8 - TAV. 1 DI 3
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0062A0	PIANO PARTICELLARE CONTESSA ENTELLINA - FOGLIO 8 - TAV. 2 DI 3
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0063A0	PIANO PARTICELLARE CONTESSA ENTELLINA - FOGLIO 8 - TAV. 3 DI 3
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0064A0	PIANO PARTICELLARE SANTA MARGHERITA BELICE - FOGLIO 2
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0065A0	PIANO PARTICELLARE SANTA MARGHERITA BELICE - FOGLIO 3 TAV. 1 DI 3
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0066A0	PIANO PARTICELLARE SANTA MARGHERITA BELICE - FOGLIO 3 TAV. 2 DI 3
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0067A0	PIANO PARTICELLARE SANTA MARGHERITA BELICE - FOGLIO 3 TAV. 3 DI 3
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0068A0	RELAZIONE GEOLOGICA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0069A0	RELAZIONE GEOLOGICA - TAVOLE GRAFICHE
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0070A0	RELAZIONE GEOLOGICA - INDAGINI SISMICHE
22 - Elenchi Elaborati	RS05EET0001A0	ELENCO ELABORATI TRASMESSI

**LETTI** i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (con istanza prot. DRA n. 87595 del 01/12/2023):

Tipo documento	Codifica	Descrizione
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0001/1	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0002/1	02 - AVVISO AL PUBBLICO
97 - Istanza Invio Integrazione	RS05IST0001/1	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0002/1	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0001/1	05 - SCHEDE DI SINTESI
04 - Quietanza Oneri istruttori	RS05ROI0001/1	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO

**LETTI** i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (con istanza prot. DRA n. 92013 del 20/12/2023):

Tipo documento	Codifica	Descrizione
97 - Istanza Invio Integrazione	RS05ADD0001/2	Lettera di trasmissione CRO
98 - Integrazione	RS05ROI0001/2	RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI-CRO



**CONSIDERATO** che il progetto riguarda il proseguo del completamento dei lavori relativi alle opere di distribuzione irrigua delle acque invasate nel serbatoio di Garcia, riferite ai territori compresi nelle zone di competenza del Consorzio di Bonifica 2 - Palermo, già Consorzio di Bonifica dell'Alto e Medio Belice, in particolare, l'intervento progettuale prevede la realizzazione di opere di alimentazione e distribuzione del Comprensorio irriguo definito "zona III B – Fondovalle Belice" di ha 634 attrezzati (ha 605 SAU), alimentato direttamente dalle acque della Diga Garcia. Un I Lotto funzionale delle opere relative alla distribuzione irrigua "Fondovalle Belice" (zona III) per una superficie di ha 282 attrezzati è stato recentemente completato; di essi ha 149 a completamento della zona III A ed ha 133 come quota parte della zona III B. Con delibera CIPE 28/12/2019 è stato finanziato il II lotto funzionale della stessa zona irrigua "Fondovalle Belice" (zona III) finalizzato al completamento della zona III B per una superficie di ha 501 attrezzati essendo ha 133 già attrezzati con il precedente intervento. Il progetto in argomento rappresenta uno stralcio del citato II Lotto funzionale, relativo alla zona III B, la cui estensione si limita ad ha 350 a fronte degli ha 501 previsti a completamento dell'attrezzatura della zona, determinata al fine contenere le opere all'interno del finanziamento assentito in relazione all'aggiornamento prezzi intervenuto a seguito dell'emissione del Prezzario unico regionale per i lavori pubblici di cui al D.A. 17 Gab del 29/06/2022, dell'Assessorato per le Infrastrutture e per la Mobilità della Regione Sicilia.

## **1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- **Piano Territoriale Paesistico Regionale:** Il Proponente afferma che *l'area in esame, facente parte del territorio del Comune di Salaparuta (TP), del Comune di Poggioreale (TP), del comune di Santa Margherita Belice (AG) e del Comune di Contessa Entellina (AG), rientra in parte all'interno dell'Ambito 3 "Area delle colline del Trapanese" definito dalle linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, vigente in regime di adozione e salvaguardia dal 2016 ed in parte nell'ambito 5 "Area dei Rilievi dei Monti Sicani", definito dalle linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, vigente in regime di adozione e salvaguardia dal 2013. L'area oggetto di intervento interferisce con aree vincolate di cui al D.Lgs. 42/2004. Alcuni tratti delle condotte (principali, secondari e/o terziarie), con i relativi attraversamenti e blocchi di ancoraggio, ricadono nella fascia di rispetto di 150 metri da fiumi e torrenti normata dall'art. 142 lett. c del D.Lgs. 42/2004. Sono interessate dalle condotte, seppur marginalmente, anche le aree boscate art. 142 lett. G. D. Lgs 42/04. Queste aree presenti lungo le sponde del fiume, tuttavia, verranno interessate solo dagli attraversamenti previsti solo tramite tecnologia T.O.C. L'interferenza sulla componente è pertanto da ritenere trascurabile. Ad ogni modo laddove dovessero essere eliminati esemplari arbustivi e/o arborei, essi verranno prontamente reimpiantati. Altre interferenze si hanno infine con le Aree Tutelate art. 134 lett. C. D.Lgs 42/04. L'area di intervento non è gravata da nessun vincolo archeologico. I lavori verranno realizzati senza alterare in alcun modo la morfologia dei luoghi, gli scavi per la posa delle condutture verranno ricoperti utilizzando lo stesso materiale precedentemente escavato prevedendo per tutti i tratti da realizzarsi il ripristino ante operam delle condizioni, così come tutte le opere fuori terra non creano sostanziali interferenze;*

**VALUTATO** che diverse settori della rete di distribuzione irrigua in progetto, ricadono all'interno di aree a tutela 1, 2 e 3 di cui alle carte dei regimi normativi del Piano Paesistico della Provincia di Trapani e della Provincia di Agrigento;

- **Piano Territoriale Provinciale:** Il Proponente afferma che *dall'analisi delle strategie pianificatorie messe in atto nel PTP della (ex) Provincia di Palermo, di Agrigento e di Trapani e delle relative NTA, non si riscontrano potenziali interferenze con il progetto in esame o prescrizioni specifiche per le opere*



previste;

- **Piano Regionale di Tutela delle Acque:** il Proponente afferma che *dalle valutazioni ed analisi riportate nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia non si evidenziano interferenze e limitazioni da parte del progetto in esame, che non genererà modifiche significative sulla disponibilità della risorsa, sulla qualità ambientale e sui fabbisogni. Per il progetto proposto si registra l'assenza di interferenze significative sul ciclo delle acque superficiali e sotterranee.*

**VALUTATO** che diverse settori della rete di distribuzione irrigua in progetto, ricadono all'interno e/o in prossimità di corsi d'acqua, e pertanto oggetto di verifica con alcuni obbiettivi perseguiti dal Piano.

**RILEVATO** che il Proponente esegue una disamina completa della Direttiva 2007/60/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, nota come "Direttiva Alluvioni", e non esamina i contenuti del P.G.R.A. vigente nella Regione Siciliana, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, pubblicato sulla G.U.R.I. serie generale n. 198 del 24/08/2019.

- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.):** L'area interessata dalle opere in progetto ricade nel Bacino Idrografico del Fiume Belice (ID 057). Il Proponente afferma che *dalla consultazione delle tavole di rischio e pericolosità contenute nel PAI, emerge che l'area che ospiterà le opere in progetto interferisce con aree a pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico. In particolare, emerge che all'interno dell'area di progetto vi sono aree a pericolosità geomorfologica e P1 e P2 e seppur in misura del tutto marginale aree a rischio geomorfologico R3. Più specificatamente, esclusi modesti settori, l'area in studio non appare essere interessata da morfologie di tipo gravitativo incidenti in maniera rilevante sul terreno di fondazione che possano condizionarne la sua integrità. Dal punto di vista idraulico si evidenzia invece la presenza di aree a pericolosità idraulica P1, P2 e P3 ed a rischio idraulico R1 e R2. Tuttavia, esclusi modesti settori, l'area in studio non appare essere interessata da morfologie di tipo gravitativo incidenti in maniera rilevante sul terreno di fondazione che possano condizionarne la sua integrità. Inoltre, essendo le opere in oggetto interrate esse non sono soggette ad interferenza con i fenomeni di alluvionamento.*

**VALUTATO** che alcune zone di realizzazione delle opere in progetto, ricadono all'interno di aree a Pericolosità idraulica elevata P3 e a rischio idraulico R1 e R2.

**VALUTATO** che gran parte delle zone di realizzazione delle condotte interrate, interessano area a pericolosità di esondazione alta (P3).

- **Parchi nazionali e regionali e Riserve regionali:** il Proponente afferma che *l'area interessata dalle opere in progetto non interferisce con i territori protetti dei Parchi e delle Riserve Naturali presenti nell'isola, assenti nel raggio di oltre 5 km dall'area oggetto di interventi;*

**RILEVATO** che l'intero contesto risulta attraversato dal "corridoio lineare" della RES corrispondente al Fiume Belice;

- **Aree boscate L.R. n. 16/1996:** il Proponente afferma che *l'impianto in progetto interferisce le aree boscate di cui alla L.R. 16/1996 e s.m.i., presenti nell'area oggetto di intervento;*
- **Piano regionale dei materiali da Cava e dei materiali lapidei di pregio:** il Proponente afferma che *dall'analisi della cartografia del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica disponibile sul Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.T.R.), non si registra la presenza di aree di coltivazione ubicate nei pressi dell'area interessata dalle opere in progetto. Il progetto proposto risulta, pertanto, compatibile con le N.T.A. dei Piani Regionali P.RE.MA.C. e P.RE.MA.L.P. in esame;*



- **Piano Regolatore Generale (P.R.G.):** secondo il Proponente, nel Piano Regolatore Generale del Comune di Salaparuta, del Comune di Poggioreale, del Comune di Contessa Entellina e del Comune di Santa Margherita Belice *l'area interessata dagli interventi ricade in zona "E" destinata a verde agricolo. Le zone agricole sono da considerarsi pertanto compatibili con la realizzazione della nuova attrezzatura irrigua. In virtù della tipologia di opere in progetto e della destinazione delle aree interessate, non si registrano interferenze che possano precludere o condizionare la realizzazione dell'impianto in progetto;*
- **Piano d'emergenza comunale di Protezione Civile:** secondo il Proponente, *l'area interessata dalle opere in progetto, per la sua posizione, non interferisce in alcun modo con le strategie pianificatorie messe in atto nei Piani in esame in caso di emergenza e con le relative aree interessate;*
- **Piano di zonizzazione acustica:** secondo il Proponente, *l'area interessata dalle opere in progetto ricade in Zona 3, "tutto il territorio nazionale", in cui i limiti di accettabilità per le emissioni sonore sono fissati in Leq (A) 70 per il limite diurno e in Leq(A) 60 per quello notturno. In fase di esercizio, in virtù della tipologia di progetto proposto, non si prevedono emissioni sonore tali da alterare in alcun modo il clima acustico locale superando i valori limite fissati dalla normativa per tutti i Comuni coinvolti. Durante la fase di cantiere verranno utilizzati macchinari rispondenti alle seguenti norme di legislazione "acustica" concernenti le attrezzature/macchinari da utilizzarsi nei cantieri. Alla luce della tipologia di interventi in progetto e delle modalità operative e considerato l'utilizzo di macchinari in osservanza dei limiti imposti dalle vigenti norme di settore, non si registrano significative interferenze del progetto proposto con il clima acustico locale;*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Vincolo idrogeologico:** secondo il Proponente l'area interessata dagli interventi in progetto interferisce con le aree sottoposte al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923;
- **Rete Natura 2000:** secondo il Proponente l'area interessata dagli interventi in progetto non interferisce con i territori tutelati di cui alla Rete Natura 2000 e i siti più vicini all'area di progetto sono: il SIC/ZPS ITA020042 "Rocche di Entella" (a circa 1,1 km), la ZSC ITA020035 "Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco" e la ZSC ITA010022 "Complesso Monti di Santa Ninfa – Gibellina e Grotta di Santa Ninfa" (a distanza superiore a 8 km);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il sito in oggetto è complessivamente coerente con gli strumenti di pianificazione e con il sistema di vincoli, ad eccezione delle criticità evidenziate con il P.A.I. e con il P.G.R.A..

## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

**RILEVATO** che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

L'intervento progettuale riguarda la realizzazione di opere di alimentazione e distribuzione idrica del Comprensorio irriguo definito "zona III B – Fondovalle Belice" di ha 350 a fronte degli ha 501 previsti complessivamente, alimentato direttamente dalle acque della diga Garcia.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere suddivise per tipologia:

- posa di condotte di distribuzione per m 6.390,52;
- posa di condotte di distribuzione all'utenza irrigua per m 27.591



- manufatti di linea;
- gruppi di consegna comiziali (n. 13 singoli e n.2 doppi) e aziendali (n. 206);
- attraversamenti di corsi d'acqua minori (n.29 in T.O.C e n. 3 fossi);
- attraversamenti strade provinciali (n. 3) e campestri (n. 15).

Il **servizio irriguo** è assicurato da un complesso di condotte di distribuzione principale, secondarie e terziarie o comiziali, interrato. Le nuove condotte principali sviluppano complessivamente 3.008 m (principali), 3.381,67 metri (secondarie), per un totale di circa 6.390 metri. Le condotte comiziali o terziarie hanno uno sviluppo complessivo di m. 27.591 e sono disposte prevalentemente in campagna ed in alcuni casi su poderali sterrate. In corrispondenza alle variazioni plano-altimetriche, le condotte saranno provviste di blocchi d'ancoraggio in calcestruzzo. Alla testa di ciascun comizio sono previsti gruppi di consegna singoli o doppi, realizzati sempre fuori terra della dimensione di pianta di m 3,30 x 1,80 o di m 3,30 x 3,00 entro un recinto di protezione a pannelli di rete metallica.

Per gli **attraversamenti di strade** e corsi d'acqua sono state previste differenti modalità in funzione della tipologia dell'attraversamento stesso, indipendentemente dalla classe (principale - secondaria -terziaria) della condotta interessata: per le strade provinciali l'attraversamento avverrà tramite infissione di contro-tubo di diametro maggiore e successivo infilaggio della tubazione irrigua; per le strade poderali e campestri l'attraversamento avverrà con scavo all'aperto e posa di travetti di protezione condotta in c.a..

Per gli **attraversamenti dei corsi d'acqua** maggiori (definiti torrenti) l'attraversamento avverrà tramite tecnologia T.O.C. Questa metodologia interessa la maggioranza dei corsi d'acqua attraversati. Per i corsi d'acqua minori (definiti fossi) l'attraversamento avverrà con scavo all'aperto e la condotta verrà protetta con uno specifico 'bauetto' in cls di opportuna lunghezza.

La **cantierizzazione** è stata progettata in modo da minimizzare il più possibile gli impatti sulle aree interessate dai lavori e sulle relative componenti antropiche ed ambientali. Il campo base è stato individuato all'interno dell'area di progetto e rimarrà attivo dall'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto sino al suo completamento. Esso sarà ubicato sulla SP60, nelle vicinanze dello svincolo dalla SS624 Strada Statale a Scorrimento Veloce Palermo - Sciacca. Il campo base è costituito da un'area scoperta, pressoché rettangolare, con lati pari a circa 20x40 metri e superficie complessiva di mq 800 da adibire a deposito materiali, macchinari ed attrezzature di lavoro ingombranti e grossolane. Saranno qui allocati appositi containers per lo stoccaggio di materiale minuto e dell'attrezzatura, nonché a servizio del personale. In esso saranno eseguite eventuali piccole lavorazioni di officina propedeutiche all'installazione (ad esempio l'assemblaggio dei pezzi delle strutture). Presso tale area verranno inoltre svolte attività di carico/scarico e movimentazione tramite autocarro/autogrù/carrello elevatore. Gli uffici ivi dislocati saranno dotati di bagni "chimici". In caso di abbattimento di specie arboree/arbustive, saranno previste apposite aree di reimpianto, preferibilmente, nonché il ripristino delle specie eventualmente danneggiate.

Il cantiere avrà una **durata** di circa 100 settimane lavorative e continuative a partire dalla data di inizio lavori.

**CONSIDERATO** che il Proponente, in merito all'analisi delle **alternative progettuali**, afferma che:

- *Il progetto proposto è stato elaborato in linea con le migliori tecniche disponibili, cercando di promuovere gli obiettivi di tutela ambientale, non trascurando gli aspetti tecnico-economici relativi all'impianto in esercizio.*
- *Dalle valutazioni preliminari effettuate è emersa sin da subito la coerenza del progetto pro-posto con gli*





*strumenti di tutela e di pianificazione territoriale e urbanistica, dal livello comunitario a quello comunale*

- *L'alternativa "zero" presa in esame, ovvero la non realizzazione dell'impianto in progetto, è da ritenere peggiorativa rispetto alla presente proposta progettuale: la mancata realizzazione delle opere porterebbe, infatti, a far decadere i benefici socio-economici ed occupazionali previsti (ricadute sociali dell'iniziativa) e non permetterebbe di contribuire al risparmio idrico.*
- *L'aumento della pressione sulle risorse idriche è uno degli aspetti di principale vulnerabilità attesi dai cambiamenti climatici. Il fabbisogno in tale contesto di azione esprime la necessità di intervenire sulle pressioni quantitative esercitate dall'agricoltura sulle risorse idriche, agendo attraverso approcci collettivi sull'ammodernamento dei bacini e delle reti di distribuzione e sull'introduzione e diffusione di "sistemi di gestione e di distribuzione intelligenti" presso le aziende agricole.*
- *Dal punto di vista quantitativo, il recupero di efficienza nella gestione dell'acqua, oltre che a contribuire all'impatto globale su una risorsa scarsa, serve a recuperi di produttività (minori costi) a mitigare gli effetti dei fenomeni di temporanea siccità che si registrano sul territorio. Inoltre, contribuisce a ridurre le pressioni su un fattore (la risorsa idrica) che risulta vulnerabile agli impatti attesi dai cambiamenti climatici;*
- *Dal punto di vista qualitativo, pur in presenza di importanti risultati ottenuti in termini di riduzione delle pressioni esercitate sulla qualità delle risorse idriche da parte del settore agricolo, attraverso un processo di riduzione delle fonti inquinanti (utilizzo fertilizzanti), l'attenzione delle pressioni sullo stato qualitativo delle acque deve essere sostanziale, anche in ragione alle risposte attese dal Piano di Gestione del Bacino Idrografico di competenza e dei contenuti ed impegni della Direttiva Acqua.*
- *Alla luce delle considerazioni esposte si è ritenuto quindi di consolidare la proposta progettuale (...) ritenendola compatibile con l'ambiente di riferimento.*

**VALUTATO** che tra gli atti progettuali, non è presente una planimetria di dettaglio dell'area su cui sarà sistemato il campo base, con indicazione delle aree di sosta dei mezzi e con la presenza di eventuali aree impermeabilizzate da utilizzare per particolari tipi di lavorazioni.

**CONSIDERATO** che relativamente alla gestione delle **terre e rocce da scavo** il Proponente dichiara che le "terre e rocce da scavo" di cui alla presente risultano prodotte, movimentate ed utilizzate in parte all'interno del cantiere ed in parte smaltite in identificati siti autorizzati. Nel caso in esame, (...) in funzione dei risultati delle analisi chimico-fisiche che saranno preventivamente eseguite sui terreni, fanno sì che si rientri nel campo di applicazione del D.P.R. n°120 del 13 giugno 2017, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", di cui alla Normativa delega promulgata ai sensi dell'Articolo 8 del D.L. n°133 del 12 settembre 2014, con modificazioni della L. n°164 del 11 novembre 2014. Le percentuali di materiale in eccesso rimanenti da tali operazioni, così come previsto in progetto, saranno in questa fase condotte in discarica autorizzata, anche se non si esclude, a seguito delle analisi ambientali puntuali da realizzarsi prima della loro movimentazione, un loro riutilizzo in un sito di proprietà della Committenza che è stato già autorizzato come sito di stoccaggio definitivo ed identificato con un'area posta a valle della diga Garcia. Si precisa che, il "terreno vegetale", superficiale da scotico, sarà riutilizzato a fine lavorazioni, per il ripristino delle aree su cui si è intervenuto, al fine di operare il futuro ripristino ambientale delle aree oggetto di intervento. Per lo smaltimento dei materiali è stato individuato il centro di recupero S.A.M. SISTEMI AMBIENTALI s.r.l. di Sciacca (AG); per la fornitura di inerti per la formazione del letto di posa delle tubazioni, del tout-venant e misti granulometrici, si farà riferimento alla SICIL-CAVE s.r.l. di Sambuca di Sicilia (AG).



**VALUTATO** che tra gli atti progettuali, non è presente una planimetria di dettaglio dell'area di accumulo del terreno vegetale, da riutilizzare per il futuro ripristino ambientale dell'area di cantiere.

### **3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che la realizzazione dell'intervento progettuale interesserà in particolare aree a seminativi di cereali e in misura minore vigneti, a cui si interpongono brevi tratti di incolti, ovvero terreni sottoposti a riposo colturale o destinati al pascolo, e degli attraversamenti fluviali caratterizzati da comunità igrofile a *Phragmites australis*.

**CONSIDERATO** che con riferimento al quadro ambientale, il Proponente ha descritto lo scenario di base dell'area oggetto dei lavori, e valuta globalmente modesto l'impatto che il progetto può avere sui possibili ecosistemi, limitandosi solo al disturbo momentaneo che i rumori prodotti in fase di cantiere possono arrecare alle specie animali che popolano la zona. Le opere in progetto, non potranno produrre alterazioni se non di tipo momentaneo e limitato alla durata dei lavori. La produzione di polveri e di fumi dovuta all'esecuzione dei lavori sarà limitata anch'essa esclusivamente al periodo del cantiere e di per sé sarà comunque molto ridotta.

**CONSIDERATO** che le componenti ambientali analizzate dal Proponente nello SPA sono: (i) atmosfera (clima e qualità dell'aria); (ii) vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi; (iii) litosfera (suolo e sottosuolo) e idrosfera (ambiente idrico superficiale e sotterraneo); (iv) paesaggio; (v) rumore e vibrazioni; (vi) radiazioni e inquinamento luminoso; (vii) salute pubblica e aspetti socio-economici.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alla **qualità dell'aria** il Proponente dichiara che nel Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'aria i Comuni di Salaparuta, Poggioreale, Contessa Entellina e Santa Margherita Belice e quindi l'area interessata dagli interventi in progetto, rientrano nella zona "IT 1900 - Zona mantenimento".

**CONSIDERATO** che nello scenario di base il proponente ha descritto: i principali aspetti di vegetazione; la **flora** che, a detta del Proponente, ha permesso di accertare la presenza di 74 specie con prevalenza di sinantropico-nitrofile e ad ampia distribuzione e dallo scarso valore naturalistico, tipiche di ambienti agrari o di stazioni fortemente antropizzate. Nell'area di studio non sono state rilevate specie di interesse fitogeografico o comunitario, queste ultime ai sensi dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE «Habitat». La **fauna** presente costituita da avifauna autoctona, pesci, anfibi, rettili, mammiferi e durante il periodo migratorio anche da esemplari alloctoni ed infine gli ecosistemi presenti nell'area di progetto.

**CONSIDERATO** che il Proponente, sulla scorta di quanto descritto in merito alle componenti ambientali, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, ha prodotto una carta della idoneità faunistica dell'area di intervento, dalla quale, da una valutazione complessiva risulta evidente come l'opera interessi prevalentemente habitat di valore medio basso, con qualche habitat di piccolo pregio faunistico, ma poco diffuso. Il Proponente, in definitiva dichiara che: "*Si ritiene pertanto che eventuali interferenze negative, sempre di natura temporanea essendo legate essenzialmente alla fase di cantiere, avranno effetti non significativi e trascurabili sia sugli individui delle poche specie, per lo più ubiquitarie, che frequentano l'area che sulle loro popolazioni locali*".

**CONSIDERATO** che il Proponente, in merito alla componente **litosfera** ed **idrosfera**, fornisce una descrizione degli aspetti geomorfologici, geologici, idrogeologici e tettonici dell'area di progetto. Nelle conclusioni della relazione geologica si legge: *In considerazione delle litologie interessate dalle trincee di scavo, specie per i tratti prossimi agli assi fluviali e nelle zone pianeggianti che sono state interessate nel passato da ricolamenti di terreni di riporto, si raccomanda di porre cautela e prevedere opere di*



*contrasto provvisorio o scavi con “inclinazioni di sicurezza” tali da garantirne la stabilità  $1/3 - 1/4$ ) e preferibilmente operarli nel periodo arido. Dal punto di vista idrogeologico (...) la quasi totalità degli scavi interesserà terreni con caratteristiche di permeabilità primaria da bassa a media, i quali tendono repentinamente a saturarsi in considerazione dell’alta percentuale di frazione granulometrica fine. Pertanto, si consiglia di valutare l’opportunità di effettuare le eventuali verifiche geotecniche con completa saturazione dei terreni presenti. Dal punto di vista geomorfologico, l’area in studio risulta essere stabile e (...) non denotano forme di soilcreep al legame intrinseco tra litologia dei terreni e pendenze degli stessi. Nel dettaglio, una prima interferenza con il tracciato la si ha nel settore settentrionale e periferico del Comprensorio, con gli eventi codificati nel PAI come 057-9SA-057, 057-9SA-003 e 057-9SA-002, CTR 619010, situate in territorio di Salaparuta. (...) In tali settori la rete di distribuzione idrica passa poco a valle dei predetti dissesti, interessandoli talora al piede: pertanto in tale settore gli scavi e la posa in opera della condotta dovranno essere eseguiti con cautela, prevedendo opere provvisorie di sostegno delle trincee di scavo, le quali dovranno avere comunque lunghezze limitate. Si consiglia di valutare la necessità di realizzare opere di protezione della predetta condotta e nel contempo sistemi di drenaggio e allontanamento delle acque che saranno naturalmente convogliate dal taglio operato per mettere in posa la condotta. Tali sistemi dovrebbero garantire l’allontanamento controllato delle acque nella trincea evitando l’innescarsi di regimi idraulici che andrebbero a compromettere il precario equilibrio dinamico esistente.*

**CONSIDERATO** che il Proponente, in merito alla componente ambientale **paesaggio**, dopo una disamina completa dei contenuti del Piano Paesistico della Provincia di Trapani e di Agrigento, afferma che: *“Dalla lettura delle carte si deduce ancora che nell’area non sono presenti vincoli archeologici, aree demaniali o beni isolati vincolati. L’area oggetto di intervento è inclusa in una porzione di territorio servita da diverse strade provinciali, comunali e interpoderali. Le tavole di Sintesi del Piano Paesistico evidenziano che la realizzazione dell’intervento proposto non inciderà significativamente sui vari sottosistemi insediativi e biotici analizzati dal PTPR”.*

**CONSIDERATO** che in merito alla componente ambientale **rumori e vibrazioni**, il Proponente afferma che: *“Nei pressi delle aree oggetto delle lavorazioni previste si registra l’assenza di recettori esposti alle emissioni acustiche in cui la presenza di persone risulti essere continuativa. Alla luce della tipologia di interventi in progetto e delle modalità operative (...) e considerato l’utilizzo di macchinari in osservanza dei limiti imposti dalle vigenti norme di settore, si ritiene di potere ragionevolmente escludere significative interferenze del progetto proposto con il clima acustico locale. In fase di esercizio, l’unica fonte di emissioni acustiche risulta essere legata alle attività di manutenzione dell’impianto. Tuttavia, considerata l’assenza di edifici adibiti a civile abitazione con presenza continuativa di persone nei pressi della sorgente emissiva, si ritiene di potere escludere qualsiasi interferenza sul clima acustico locale. Trattandosi, inoltre, di impianti non inquadrabili nella tipologia di cui all’art. 8 della Legge 447/1995 soprarichiamato, si ritiene di non procedere con la valutazione previsionale di impatto acustico. Alla luce delle analisi e delle considerazioni esposte, non appare necessario approfondire ulteriormente le analisi sulla componente in esame, ritenendo le eventuali interferenze trascurabili e non significative. Nelle aree adiacenti a quella oggetto di interventi non sono presenti potenziali ricettori: le vibrazioni che potrebbero derivare durante la fase di cantiere non avvengono pertanto in continuità con fabbricati civili e/o industriali che potrebbero essere potenzialmente interessati. Alla luce di tali considerazioni si ritiene di non approfondire la trattazione della componente in esame, ritenendola non pertinente.*

**CONSIDERATO** che in merito alla componente ambientale **“salute pubblica e aspetti socio-economici”**, il Proponente afferma che: *“L’intervento proposto rappresenta la naturale integrazione del progetto di attrezzatura del territorio con sistema irriguo, peraltro sostenibile dal contesto paesaggistico dell’assetto insediativo e storico culturale più ampio delle zone agrarie dei siti. Seb-bene il progetto proposto non*



*determini significativi mutamenti a carico dell'ambiente socio-economico su vasta scala, non si può non sottolineare un apporto benefico a livello locale”.*

#### **4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL PROGETTO PROPOSTO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI**

**CONSIDERATO** che il Proponente, al fine di individuare le interferenze tra l'opera in progetto e l'ambiente naturale in cui l'opera stessa si inserisce, analizza le attività (azioni) che la realizzazione dell'opera implica, suddividendole per fasi: fase di cantiere e fase di esercizio.

**CONSIDERATO** che relativamente all'impatto del progetto sulla componente **atmosfera** il Proponente afferma che *emerge un'incidenza nulla o trascurabile dei potenziali impatti dovuti agli interventi in progetto in ciascuna delle fasi di cantiere e di esercizio esaminate, anche in virtù delle misure di mitigazione previste. Le variazioni che si potranno registrare rispetto allo stato ante-operam sulla componente ambientale in esame a seguito dell'intervento proposto sono ragionevolmente considerate non significative.*

**CONSIDERATO** che in merito all'impatto del progetto sulla componente **flora e vegetazione** il Proponente afferma che *emerge un'incidenza trascurabile dei potenziali impatti dovuti agli interventi in progetto in ciascuna delle fasi di cantiere e di esercizio esaminate. Le variazioni che si potranno registrare rispetto allo stato ante-operam, sulla componente ambientale in esame a seguito dell'intervento proposto, sono ragionevolmente considerate non significative. Da questo punto di vista è doveroso sottolineare che l'area di progetto non presenta delle caratteristiche di particolare pregio ambientale: la biodiversità riscontrata è, infatti, molto bassa, soprattutto a causa delle pratiche agricole intensive che hanno interessato il comprensorio negli ultimi secoli.*

**CONSIDERATO** che il Proponente, relativamente all'impatto sulla componente **fauna ed ecosistemi**, delle attività di progetto afferma che *emerge un'incidenza trascurabile dei potenziali impatti dovuti agli interventi in progetto in ciascuna delle fasi di cantiere e di esercizio esaminate. Le variazioni che si potranno registrare rispetto allo stato ante-operam sulla componente ambientale in esame, a seguito dell'intervento proposto, sono ragionevolmente considerate non significative.*

**CONSIDERATO** che il Proponente, relativamente all'impatto sulla componente **litosfera ed idrosfera**, delle attività di progetto afferma che *emerge un'incidenza trascurabile dei potenziali impatti dovuti agli interventi in progetto in ciascuna delle fasi di cantiere e di esercizio esaminate, anche in virtù delle ottimizzazioni progettuali insite nella proposta in esame. Le variazioni che si potranno registrare rispetto allo stato ante-operam sulla componente ambientale in esame a seguito dell'intervento proposto sono ragionevolmente considerate non significative.*

**CONSIDERATO** che il Proponente, relativamente all'impatto sulla componente **paesaggio**, delle attività di progetto afferma che *emerge un'incidenza trascurabile dei potenziali impatti dovuti agli interventi in progetto, in ciascuna delle fasi di cantiere e di esercizio esaminate. Le variazioni che si potranno registrare rispetto allo stato ante-operam sulla componente ambientale in esame a seguito dell'intervento proposto sono ragionevolmente considerate non significative.*

**CONSIDERATO** che il Proponente, relativamente all'impatto sulla componente **rumore**, delle attività di progetto afferma che *emerge un'incidenza trascurabile dei potenziali impatti dovuti agli interventi in progetto, in ciascuna delle fasi di cantiere e di esercizio esaminate. Le variazioni che si potranno registrare rispetto allo stato ante-operam sulla componente ambientale in esame a seguito dell'intervento proposto sono ragionevolmente considerate non significative.*





**CONSIDERATO** che il Proponente, relativamente all'impatto sulla componente **salute pubblica** ed aspetti socio-economici, delle attività di progetto afferma che *le componenti in esame risentono indirettamente delle differenti azioni progettuali sia in senso positivo che negativo. Dalla valutazione degli impatti per le componenti ambientali precedentemente analizzate (...), emerge come l'intervento in esame non sia causa di significativi impatti residuali negativi per nessuna delle componenti esaminate; per tanto si ritiene che l'intervento non possa incidere negativamente sulla salute pubblica, in nessuna delle fasi di cantiere e di esercizio analizzate. Piuttosto, esso determinerà un impatto positivo di lungo termine: l'iniziativa proposta produrrà infatti benefiche ricadute sociali, occupazionali ed economiche a livello locale, sia nel breve (fase di cantiere) che nel lungo periodo (fase di esercizio) e garantirà l'efficientamento dell'approvvigionamento idrico.*

**RILEVATO** che il Proponente non ha prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto sulla base delle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) rev. 1 del 16/06/2014, sia per le componenti ambientali: aria, acqua, suolo e rumore, sia per le componenti ambientali vegetazione e fauna.

## **5. CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha presentato istanza di Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto di "*Utilizzazione integrale delle acque invasate nel serbatoio di Garcia sul fiume Belice Sinistro - Opere di distribuzione irrigua zone III e zone IV/b II lotto funzionale*".

**CONSIDERATO** che il progetto in esame rientra tra quelli individuati nell'allegato IV al punto 1 lettera d) tipologia "*progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 30 ettari*" alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e, pertanto è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

**CONSIDERATO E VALUTATO**, che per il progetto in questione, i criteri di sensibilità ambientali vengono ridotti del 50% della soglia dimensionale indicata nell'Allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in applicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 52 del 30/03/2015, pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Generale n. 84 del 11/04/2015 e delle allegate "linee Guida".

**CONSIDERATO** che il Proponente ha eseguito uno studio geologico dell'intera area di progetto, e di un intorno sufficientemente idoneo alla valutazione delle caratteristiche geomorfologiche, geologiche ed idrogeologiche dell'area di intervento.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che alcune condotte idriche, saranno installate in aree a pericolosità geomorfologica elevata (P3) ed in aree a pericolosità idraulica elevata (P3), pertanto ai sensi dell'art. 17.3, dell'art. 21.3 e dell'art. 26.3 delle Norme di Attuazione del P.A.I., di cui al D.P. n.09/AdB del 06/05/2021, pubblicate sul S.O. della G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021, dovrà essere acquisito il relativo parere di compatibilità geomorfologica e idraulica da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la rete di distribuzione idrica passa poco a valle dei dissesti individuati nel PAI, interessandoli talora al piede, pertanto occorre prevedere opere provvisorie di sostegno delle trincee di scavo con lunghezze limitate, realizzando opere di protezione della predetta condotta e nel contempo sistemi di drenaggio e allontanamento delle acque in modo da evitare l'innescarsi





di regimi idraulici che andrebbero a compromettere il precario equilibrio dinamico esistente.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il progetto proposto prevede interventi che interessano sia corsi d'acqua maggiori (definiti torrenti), sia corsi d'acqua minori (definiti fossi), pertanto risulta necessario acquisire l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi dell'art. 93 Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 e ss.mm.ii., in conformità con le disposizioni di cui al D.S.G. n. 187/2022 del 23/06/2022 emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la quasi totalità degli scavi interesserà terreni con caratteristiche di permeabilità primaria da bassa a media, i quali tendono repentinamente a saturarsi in considerazione dell'alta percentuale di frazione granulometrica fine, è necessario effettuare le verifiche geotecniche con completa saturazione dei terreni presenti.

**VALUTATO** che tra gli atti progettuali, non è presente una planimetria di dettaglio dell'area su cui sarà sistemato il campo base, con indicazione delle aree di sosta dei mezzi e con la presenza di eventuali aree impermeabilizzate da utilizzare per particolari tipi di lavorazioni.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha eseguito un'analisi delle componenti ambientali.

**VALUTATO** che allo scopo di mitigare gli effetti sulla componente atmosfera durante la fase di cantiere occorrerà adottare ulteriori misure di prevenzione rispetto a quelle già previste.

**VALUTATO** che occorre adottare uno specifico piano della mobilità durante la fase di cantiere allo scopo di mitigare gli effetti indotti sul traffico.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il Proponente in fase di aggiornamento della Progettazione Esecutiva dovrà redigere il Piano di Monitoraggio Ambientale sulla base delle Linea Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) rev. 1 del 16/06/2014, sia per le componenti ambientali: aria, acqua, suolo e rumore, sia per le componenti ambientali vegetazione e fauna, che dovrà essere trasmesso e approvato da ARPA.

**VALUTATO** che dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica da parte delle Soprintendenze competenti per territorio, ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. tenuto conto che l'ambito di intervento ricade in aree vincolate ai sensi dell'art 142 comma 1, lett. a) e m) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**VALUTATO** che oltre alle misure di mitigazione previste in relazione all'emissione di polveri in atmosfera occorre attuare ulteriori misure mediante la limitazione della velocità di transito nelle aree di cantiere.

**VALUTATO** che gli impatti ambientali relativi al progetto di "*Utilizzazione integrale delle acque invasate nel serbatoio di Garcia sul fiume Belice Sinistro - Opere di distribuzione irrigua zone III e zone IV/b II lotto funzionale*", non sono significativi tenuto conto delle misure previste nello Studio Ambientale Preliminare e delle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere.

**VALUTATO**, conclusivamente, che le scelte adottate sono state rivolte con l'intento di minimizzare quegli impatti potenzialmente negativi dell'opera che, una volta entrata in fase di funzionamento, non presenterà impatti negativi con le misure di mitigazione previste, mentre si avrà una prevalenza degli effetti positivi in quanto comporterà benefiche ricadute sociali, occupazionali ed economiche a livello locale, sia nel breve che nel lungo periodo e garantirà l'efficientamento dell'approvvigionamento idrico.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente dovrà recepire nell'aggiornamento della Progettazione esecutiva tutte le integrazioni e indicazioni di cui alle Condizioni Ambientali del presente provvedimento,



unitamente a tutte le prescrizioni e osservazioni tecniche delle altre Autorità competenti in materia ambientale.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 73085 del 26/10/2021 il Servizio 1 in qualità di Autorità competente in materia di valutazioni ambientali in sede regionale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato uno specifico quesito alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) del MITE sull'applicazione dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare “...si chiedono chiarimenti sulla eventuale “richiesta di condizioni ambientali formulata dal proponente”, atteso che dalla lettura del primo periodo del comma di che trattasi sembrerebbe che il proponente abbia facoltà di richiedere all'autorità competente, qualora quest'ultima stabilisca di non assoggettare un dato progetto al procedimento di V.I.A., di specificare “autonome e discrezionali” condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Di contro, dalla lettura del secondo periodo sembrerebbe che l'eventuale richiesta debba riferirsi a condizioni ambientali definite direttamente dal proponente”, che è stato trasmesso a C.T.S. per opportuna conoscenza.

**CONSIDERATO** tuttavia che, nella presente istruttoria, l'inserimento di “condizioni ambientali” è indispensabile e condizione necessaria per il rilascio del parere di non assoggettabilità a VIA;

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

### **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

#### **ESPRIME**

parere di **non assoggettabilità a VIA** del Progetto “Utilizzazione integrale delle acque invase nel serbatoio di Garcia sul fiume Belice Sinistro - Opere di distribuzione irrigua zone III e zone IV/b II lotto funzionale”, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.1</b>
Macrofase	Ante Operam
Fase	Prima dell'avvio dell'attività
Ambito di applicazione	<b>Fase progettuale</b>
Oggetto della prescrizione	Il progetto esecutivo dovrà essere adeguato/aggiornato alle eventuali prescrizioni dei pareri resi dagli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - in fase di cantiere - in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase cantiere
Ambito di applicazione	<b>Suolo - Sottosuolo - Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	Il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detersivi, ecc.) potrà aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate.



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario. Il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo dovrà essere concordato e validato da ARPA Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.4</b>
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni – Emissioni in atmosfera</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere previste azioni di mitigazione relative alle emissioni di polveri in atmosfera quali bagnature, associate ad ulteriori azioni volte ad assicurare sia la velocità ridotta dei mezzi in transito all'interno delle aree di cantiere e delle zone di accesso ad esso sia la copertura con teli impermeabili dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali pulverulenti e del materiale temporaneamente depositato in cumuli. In relazione all'inquinamento atmosferico dovranno essere adottati mezzi ecologici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	Corso operam – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed esercizio e dismissione
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, do-



	vranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio e dismissione
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	Ante operam - corso operam - post - operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale (aria, acqua, suolo e rumore)</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti acqua, aria, suolo e rumore esteso a tutte le fasi dell'opera, conformemente alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) redatto dal ISPRA (rev. 16/06/2014). Il PMA e le relative modalità, frequenze, durata per ciascuna componente dovrà essere approvato da ARPA.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	Ante operam - corso operam - post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale (vegetazione e fauna)</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti vegetazione e fauna esteso a tutte le fasi dell'opera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni - Emissioni in atmosfera</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere applicate tutte le misure di mitigazione indicate nello SPA. In particolare oltre alle azioni di mitigazione previste relative alle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere associate ulteriori azioni volte ad assicurare la velocità ridotta dei mezzi in transito all'interno delle aree di



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
	cantiere e delle zone di accesso ad esso. In relazione all'inquinamento atmosferico dovranno essere adottati mezzi ecologici. I camion dovranno essere dotati di idonei teli di protezione per evitare la dispersione di polveri o altro materiale. Inoltre nelle aree di accesso e uscita dal cantiere dovranno essere collocati adeguati dispositivi per non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne all'area di cantiere (impianti di lavaggio ruote).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	<b>Ripristino ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evinca, tra l'altro, il completo ripristino delle aree di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	